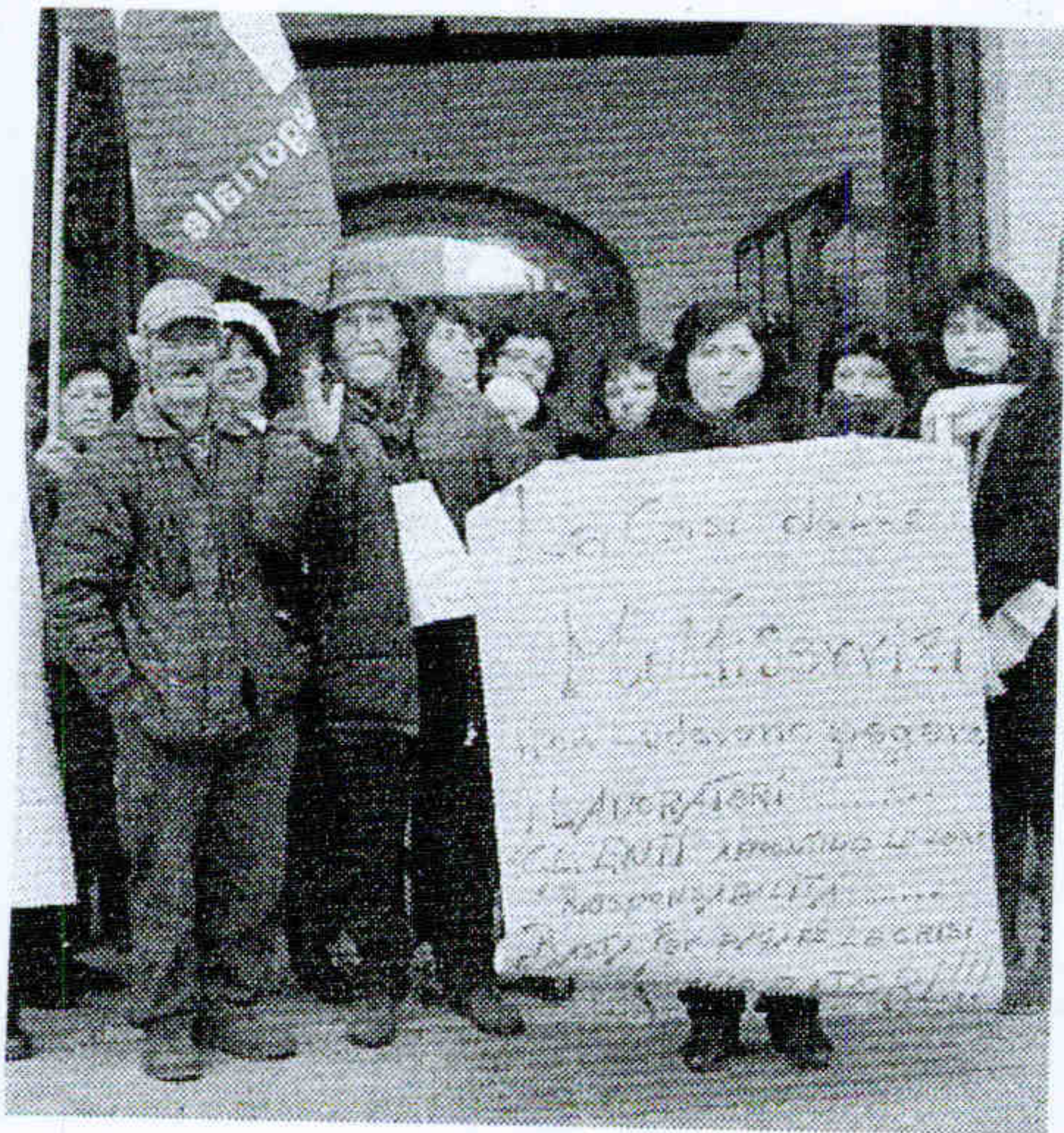


20/04/2011 i attendono risposte

o cinque anni, scadono i contratti. A rischio 220 dipendenti



«A tutto questo si aggiunge che ad oggi non esiste un piano industriale che può essere considerato tale»

I lavoratori della Multiservizi in una delle tante proteste messi in atto per difendere il proprio posto di lavoro

he manifesta una volontà di prosecuzione - a tal fine è stato giustificato l'ostacolo di due mesi del termine ultimo di presentazione del bilancio della Società al 30 giugno.

I lavoratori controbattono a tale tesi con valutazioni diverse a partire dall'utilità e dall'economicità dei servizi e della loro imprendibilità: da questo bisogna partire, conservare i servizi le cui attività sono svolte sempre con puntualità. A ciò si aggiunge la mancanza

RA MANDARELLI ito ovarico, tato ieri

scientifica produce ogni giorno, aprendo nuove strade e possibilità per continuare a migliorare le condizioni di vita di molte donne.

Per questo, è necessario che le Istituzioni si adoperino a sostegno e per la promozione della ricerca. La banca del tessuto ovarico dell'Ifo, la terza in Italia, permetterà, infatti, a molte giovani donne che devono sottoporsi a cure oncologiche invasive, che nel 70% dei

casi danneggiano in modo totale la loro funzione ormonale e riproduttiva, di poter procreare, una volta guarite o conclusa la terapia, tornando così alla normalità»

ad oggi degli adempimenti necessari come un piano industriale che si possa considerare tale. A due mesi dalla scadenza dei servizi non si capisce come proseguire e chi debba condurre il cambiamento. C'è

necessità, hanno ribattuto i lavoratori con forza, di ridefinire anche le deleghe del Presidente della Società impossibilitato a partecipare. Preoccupati i lavoratori degli altri enti presenti all'assemblea, 24 della

Provincia e 41 di Alatri. I lavoratori a tal proposito hanno chiesto alla minoranza un maggior impegno e un passaggio in consiglio provinciale.

Per i lavoratori di Alatri, metà ancora in Cig, coinvolti nella mattinata in

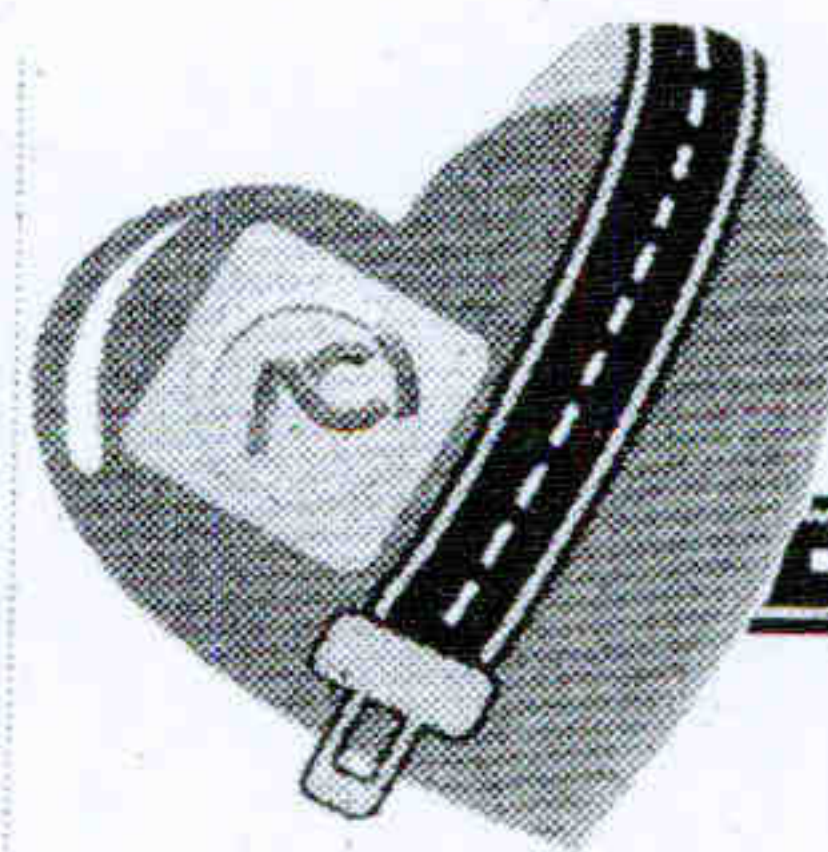
un consiglio comunale dove la maggioranza ripeteva le scelte effettuate e

previste, taglio cioè sui servizi di Alatri del 50% della forza lavoro, l'appuntamento sono le elezioni nelle quali ci si auspica che qualcuno li

difenderà. Il 28 aprile è prevista una assemblea in piazza ad Alatri dove

saranno invitati i candidati sindaco ad esprimere una posizione sulle sorti

della Società. Per tutti aggiornamento quindi alla Assemblea dei Soci che i lavoratori hanno chiesto a gran voce a brevissima scadenza».



L'ANGOLO
DELL'AUTOMOBILISTA

Rubrica di sicurezza stradale, normative e servizi a cura dell' Ufficio Stampa ACI Frosinone

Punti patente e portale dell'automobilista

Quante volte ci siamo domandati se la nostra patente è ancora "intatta" o se abbiamo visto decurtare i nostri punti senza magari tenerne memoria? Per controllare in tempo reale lo stato della propria patente presso l'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida, si può utilizzare il portale dell'automobilista all'indirizzo www.portaledellautomobilista.it, gestito dal Ministero dei Trasporti. Su questo sito è attivo il servizio online di verifica del saldo dei punti sulla propria patente di guida: occorre semplicemente iscriversi seguendo le istruzioni presenti sulla home page. Il canale tradizionale di verifica del saldo dei punti rimane, però, il numero 848782782, ma attenzione perché non è un vero e proprio numero verde: la telefonata può essere effettuata solo da apparecchio fisso ed ha il costo di una chiamata urbana secondo le tariffe del proprio gestore. Altra domanda che spesso ci poniamo (soprattutto in caso di necessità) è: come si recupera il punteggio?

La mancanza di decurtazioni dei punti, per il periodo di due anni consecutivi, determina la nuova attribuzione del completo punteggio iniziale. Per i titolari di patente che per almeno due anni hanno mantenuto 20 punti è previsto l'accredito di 2 punti fino a raggiungere il tetto massimo complessivo di 30 punti.

Dal 13 agosto 2010 per i patentati da meno di tre anni è stato introdotto un ulteriore meccanismo premiale: nel caso non vengano commesse violazioni che prevedono decurtazione di punti verrà attribuito sul loro titolo di guida un punto ogni anno, fino ad un massimo di tre. Il punteggio perso può essere recuperato frequentando anche dei corsi specifici, con obbligo di esame finale, presso le autoscuole o presso gli altri soggetti autorizzati dal Ministero dei Trasporti. Proprio per ovviare a questo spiacevole (ma doveroso) esborso economico l'AcI offre un servizio ai propri associati che è quello del RIMBORSO DEI COSTI SOSTENUTI PER IL CORSO DI RECUPERO DEI PUNTI PATENTE.